

LE SEMIFINALI. I tifosi bulgari sono certi della vittoria sull'Italia: già pronti i caroselli

Il grande sogno: Battere Baggio e giocare in Italia

I giocatori bulgari ce la metteranno tutta per battere gli azzurri questa sera a New York. Oltre al prestigioso, storico traguardo di raggiungere la finale, Stoichkov e compagni hanno una motivazione in più per impegnarsi al massimo: mettersi in mostra agli occhi del club italiano. Lo ha lasciato intendere chiaramente il portiere della formazione, Mikhailov: «Molti di noi sognano di giocare in Italia e di conseguenza l'incontro sarà per noi molto importante anche per il futuro». «Per l'Italia - ha proseguito il portiere della Bulgaria, che gioca nella serie B francese - sarebbe normale vincere, mentre noi non abbiamo nulla da perdere. Sia che vinciamo che se perdiamo, siamo comunque degli eroi». «L'Italia è una delle migliori squadre del mondo - ha aggiunto Letchkov -, ma la Bulgaria oggi è una realtà. Ci considerano una squadra rivelazione, ma da sempre sapevamo di essere una buona formazione».



Un momento di relax per i bulgari (a sinistra) Mikhailov e Letchkov

Intanto gli «undici eroi» s'allenano giocando a pallanuoto

Quando la Bulgaria ha eliminato domenica scorsa la Germania, a rimanere scioccati dal risultato non sono stati solo i tedeschi. Ad essere presi di sorpresa dall'improvviso passaggio in semifinale della formazione di Penev sono stati anche gli organizzatori del campionato del mondo, che si sono dovuti dare da fare per reperire in fretta e furia dei traduttori dal bulgaro. «Non avevamo immaginato che potessero raggiungere le semifinali - ha confessato candidamente Alison Leigh Hofflich, responsabile del servizio traduttori ai Giants Stadium di New York - così non avevamo predisposto alcun servizio di interpreti dal bulgaro». I giocatori bulgari, comunque, senza preoccuparsi di questioni di lingua, si sono allenati ieri come sempre a porte chiuse senza parlare con i giornalisti. Prima dell'allenamento, però si sono rilassati giocando a pallanuoto: la stessa cosa avevano fatto prima della partita con il Messico. C'è molta tranquillità, comunque, nella squadra. Infatti, i giocatori più rappresentativi della formazione bulgara, da Stoichkov a Kostadinov, a Letchkov pur giocando all'estero da qualche anno, provengono dal Ceka; i lunghi anni trascorsi insieme hanno cementato una profonda amicizia con effetti positivi per quanto riguarda la tranquillità all'interno del clan bulgaro. Almeno nei pronostici dei giornalisti sportivi di tutto il mondo, comunque, i bulgari risultano sfavanti rispetto agli italiani. Infatti, negli Stati Uniti è stata stilata una speciale classifica delle prime dieci squadre mondiali sulla base dei voti espressi dai giornalisti sportivi. La scala dei punti è compresa tra 1 e 10. I giornalisti hanno assegnato un punto alla decima squadra, nove alla nona e così via fino alla prima cui vanno dieci punti. La Bulgaria è terza, ma le sorprese non mancano. Questa la classifica e nelle parentesi i punteggi pieni (10) riportati: 1) Brasile (33), 474 punti. 2) Italia (10), 386. 3) Bulgaria, 349. 4) Svezia, 313. 5) Romania, 310. 6) Olanda, 260. 7) Germania, 229. 8) Argentina, 146. 9) Messico, 97. 10) Spagna, 51.

Sofia è pronta alla nuova festa

■ SOFIA. «Dio è bulgaro» Il gndo lanciato dal giornalista televisivo dopo la partita contro la Francia che classificò i bulgari per i mondiali (e rilanciato da Stoichkov dopo la vittoria ai ngon contro il Messico), oggi è diventato un motto. Qui in Bulgaria nessuno ha più dei dubbi sulla nazionalità del padre: dopo che la cenerentola del calcio ha eliminato i campioni tedeschi con il fatidico 2 a 1. Era dai tempi delle prime elezioni libere nel '90 che non si vedeva tanta gente impazzita di gioia per le strade di tutte le città bulgare come è successo domenica notte dopo la vittoria sulla Germania.

spressione di un delirio che la Bulgaria non aveva mai conosciuto. Ormai tutto il paese non pensa ad altro e non parla d'altro che del «miracolo bulgaro». I calciatori sono diventati eroi nazionali e cittadini onorari di una decina di città.

I neonati chiamati Hristo

Hanno anche dato i nomi a parecchi neonati. Il portiere Michaylov ha ricevuto in regalo una Volvo da una ditta importatrice. All'autore del secondo gol alla Germania i Letchkov, una ditta di costruzioni ha regalato un appartamento in piena Sofia. Un produttore d'armi ha regalato un fucile da caccia a tutti i ragazzi della squadra. Non si contano i panifici che da diversi giorni regalano il pane alla gente in segno di festa. Un pittore di Burgas 450 chilometri da Sofia non avendo niente da regalare è partito a piedi per la capitale annunciando che se la Bulgaria giocherà alla finale, lui farà il giro d'Europa a piedi. La mamma di Stoichkov è stata ricoverata in ospedale dopo essere svenuta tra le braccia della folla che la lanciava in aria davanti alla

La Bulgaria è impazzita per la vittoria della nazionale sui campioni tedeschi caroselli fino all'alba, bar che offrivano da bere ai passanti, donne che cucinavano per i tifosi, poliziotti che versavano champagne alla gente. E ovviamente, ringraziamenti, regali e onoreficenze per gli «eroi americani». Il presidente bulgaro Zhelev

è già partito per New York è convinto che il successo della nazionale ai mondiali consentirà alla Bulgaria di conquistare una nuova immagine nel mondo. La gente comune, invece, è convinta di dover ripetere le feste domani notte, dopo la vittoria sull'Italia. Lo ha detto una maga, e poi «Dio è bulgaro».

liana «Ciao ciao ciao piccolo amore. Naturalmente l'accento è tutto sul ciao ciao».

Il morale alle stelle

Cosa non è capace di inventare una piccola nazione che all'improvviso si trova sulle prime pagine di tutti i giornali mondiali e col morale alle stelle? Se la strada economica e politica per l'Europa si è rivelata tanto lugga e difficile, quella del calcio all'improvviso si è mostrata più agevole. Una grande vittoria sportiva è una piccola vittoria sul nostro morale frustrato. Scrivono i giornali di Sofia e sognano il passaggio da nazione di cantanti lirici a nazione calcistica e poi a nazione tout court. Quasi tutti i commentatori augurano esplicitamente ai politici bulgari di raggiungere l'unità e l'efficacia messe in mostra dalla squadra nazionale di calcio. «Nessuno si chiederà più dove si trovi la Bulgaria» scrivono ancora i giornali che alcuni giorni fa hanno pubblicato i risultati di un'indagine secondo la quale la maggior parte degli americani consideravano la Bulgaria un piccolo

stato sudamericano.

Un'altra curiosità ha avuto risalto su non poche prime pagine. La vengente più famosa della Bulgaria la Nonna Vanga alle cui previsioni credono tutti e in tutto prevede che la finale di Los Angeles sarà giocata da due nazioni il cui nome comincia per la B. Sarebbe bello. Ma allora che fine farebbe l'Italia? Il presidente Zhelev, intervistato a proposito è stato molto cauto. «Non posso fare previsioni. Sarebbe poco serio. In un gioco non si può mai prevedere il corso degli eventi». Per Hristo Stoichkov invece è arrivata l'ora della rivincita dopo la vittoria del Milan sul Barcellona.

Due a zero o tre a uno

Chi non ha dubbi sulla vittoria della Bulgaria è suo padre Stoichko Stoichkov. «L'Italia» - ha detto in un'intervista - Sarà solo una piccola fermata lungo la strada. È una sondaggio della tv conferma che la stragrande maggioranza dei bulgari è d'accordo con lui. Per l'87 per cento la squadra di Penev la spunterà sull'Italia. Il risultato? Due a zero o tre a uno.

VERA PETROVA

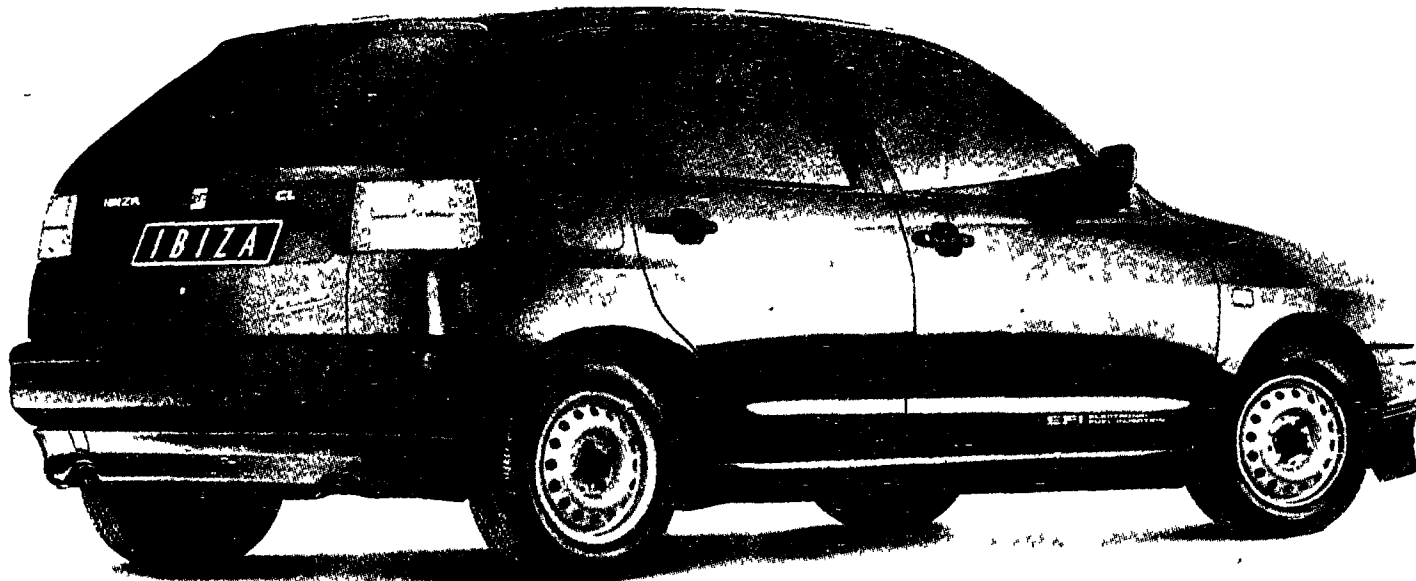
loro casa a Plovdiv. Nel frattempo sulla Costa del Sole luogo di villeggiatura sul mar Nero tradizionalmente frequentato da tedeschi calava il silenzio. Alla fine le casse di spumante preparate in anticipo dai turisti per festeggiare la vittoria di Matthaeus e soci venivano bevute ugualmente nel tentativo non facile di dimenticare. Alla stampa giungeva il telegramma dell'Ambasciata tedesca a Sofia che si congratulava per la vittoria della Bulgaria. Solo dopo si veniva a sapere per vie non ufficiali che ben tre diplomatici della missione tedesca piuttosto preoccupati avevano scommesso sui bulgari. Una nuova onoreficenza. Prima di partire per gli Stati Uniti per assistere alla partita con l'Italia il presidente Zhelev ha incaricato il presidente del Parlamento di proporre una modifica della legge che prevede la decorazione con la croce d'onore per meriti speciali verso lo Stato bulgaro. Inutile precisare che saranno i prossimi decorati quale che sia l'esito della partita con l'Italia. Lunedì la seduta del consiglio dei ministri è stata aperta con un brindisi alla vittoria da parte del

NUOVA SEAT IBIZA 1400 FREEWAY. SUPERACCESSORIATA, SUPERACCESSIBILE.

Freeway

3/5 PORTE - 1.400 cm³

La gamma Seat Ibiza cresce ancora. È nata la nuova Ibiza 1400 Freeway. Con la supersicurezza di tutta la gamma Ibiza: barre laterali in acciaio ad alta resistenza nelle portiere, scocca con 6 anelli di rinforzo. Ed in più, tanti accessori tutti di serie, per il tuo confort ed il tuo divertimento. Ad un prezzo, come sempre, imbattibile.



- ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- ANTIFURTO CON COMANDO A DISTANZA
- RADIO MANGIANASTRI CON FRONTALINO ESTRAIBILE

Da **L.15.950.000***

FINGERMA FINANZIA LA TUA SEAT **Imbattibile Ibiza!**

NUMEROVERDE SERVIZIO GRATUITO DI ASSISTENZA SEAT SERVICE 24 ORE

PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA

*chiavi in mano - esclusa a.r.i. e t.

SEAT
Automobili